

1935-2025

94
Circolo
G. Dozza
Tper



NUOVO INFORMATORE

05-07

MAGGIO / LUGLIO 2025

BIMESTRALE DEL CIRCOLO G. DOZZA TPER APS

BOLOGNA FERRARA

Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003

(conv. in legge 27/02/2004 n. 46)

Art. 1 Comma 1 D.C.B. Ufficio di Bologna

**LA COPPA ITALIA
È ROSSOBLÙ**

È qui la festa!

CONTIENE

Tper FLASH

VOCI DALLA CITTÀ

La Coppa Italia è rossoblù

Tranvieri rossoblù: si muove la città

Non c'è due senza tre

I NOSTRI 90 ANNI

Quel genio di "Capèò"

EVENTI

Torneo calcetto: la finale è dietro l'angolo

Compagnia Solopostinpièdi: in scena la nuova commedia

FUORI SERVIZIO

Intervista a Giovanni Canniello

INSERTO STACCABILE

T)per Flash

IN FORMA

L'acclimatazione

LETTURE A BORDO

Quante storie in rossoblù

MOSTRE

Miti del XX secolo

VITA DA CIRCOLO4
6
8

9

10

12

14

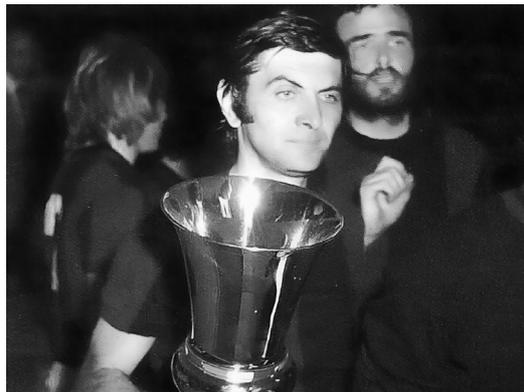
I-IV



4



6



8

15

17

18

23

Periodico della "Cooperativa Giuseppe Dozza" a.r.l.

Scritti, foto, disegni e/o qualsiasi altro materiale consegnato per uso redazionale non è restituibile

Registrazione presso il Tribunale di Bologna
n. 6093 del 31/03/1992Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in legge 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 Comma D.C.B. Ufficio di Bologna**Direttore responsabile**
Marco Tarozzi**Coordinatore editoriale**
Alessandro Solazzo**Comitato di redazione**
Irene Lucchi, Valentino Bratti, Chiara Nassisi, Paola Righi, Mariella Pediconi, Alessandro Cova, Domenico Riccio, Angela Diana Paloscia**Segreteria di redazione**
Chiara Nassisi, Elena Pasi**Ricerca iconografica**
Gianni Giordano, Maurizio Ungarelli.**Redazione**Circolo G. Dozza TPer Aps - Via San Felice, 11/D - 40122 (BO)
Tel. 051.231003 - Fax 051.222165 - www.circolodozza.it
info@circolodozza.it - informatore@circolodozza.it**Responsabile pubblicità**
Andrea Bona**Referente polisportiva**
Marco Marsonet**Foto di copertina**
Michele Lapini - ANSA**Casa editrice**
Grafiche Baroncini srl - Via U. La Malfa 48 - 40026 Imola (BO)
Tel. 0542.640980 - Fax 0542.641730
P.Iva: 02796211205 - R.E.A. BO 468502**Progetto grafico e impaginazione**
Idea Pagina sncVia della Repubblica, 20 - 40068 San Lazzaro di Savena (BO)
Tel. 051.00.90.305 - info@ideapagina.it**Stampa**Grafiche Baroncini srl - Via U. La Malfa 48 - 40026 Imola (BO)
Tel. 0542.640980 - Fax 0542.641730
P.Iva: 02796211205 - R.E.A. BO 468502

Chiuso in tipografia il 11/06/2025 stampato in 3.000 copie

> di Marco Tarozzi

Oltre la festa

A volte, nell'amore per il calcio, per una squadra, per i colori di una vita, troviamo ancora quei valori che ci ispirano e ci danno speranza. Condivisione, passione, socialità. A pensarci, il grande esodo verso l'Olimpico di Roma dei tifosi del Bologna per la finale di Coppa Italia, ispirato da quella strofa di un capolavoro di quel genio di Lucio Dalla, "si muove la città", è stato qualcosa di unico e irripetibile in cui ci sentiamo coinvolti. È stata davvero "La sera dei miracoli", con quel trofeo alzato cinquantun anni dopo l'ultima volta: in mezzo secolo passa una vita, e tanti ragazzini di allora sono tornati lì, dove nel 1974 avevano visto Giacomino Bulgarelli sollevare la coppa, ormai con mille esperienze alle spalle ma con lo stesso entusiasmo di allora.

E c'eravamo anche noi, naturalmente. I Tranvieri Rossoblù e tanti di quelli che coltivano la fede nel Bologna. Una fede "pagana", certo, ma che unisce e affratella. Ce lo siamo detti tante volte, che oggi il mondo del pallone si regge sulle regole del business, che questi weekend con le partite di campionato sparse lungo quattro giorni coltivano telespettatori e demotivano chi ama il calcio visto allo stadio. Che un contratto firmato non è più certezza di futuro, che non esistono più le bandiere. Ma noi rispondiamo con Riccardo Orsolini, ormai sette stagioni in rossoblù e nessuna voglia di andarsene altrove. Proprio come Angelo Schiavio un secolo fa, proprio come Giacomino che non si spostò mai da qui. Ecco, noi ci regaliamo un sogno che in un attimo cancella tutti quegli aspetti negativi di un ambiente malato, e risolverà sensazioni d'altri tempi, sopite ma mai svanite.

Il nostro mondo è cambiato il 14 maggio. Sempre in quello stadio. Quello in cui nel 1964 i ragazzi di Bernardini si presero il settimo scudetto, e dieci anni dopo quelli di Pesaola alzarono la Coppa Italia. Mezzo secolo dopo, la bacchetta magica è passata nelle mani di un ex ragazzo di Sicilia, nato per necessità familiari in Germania, e lui l'ha usata mescolando arte e mestiere. Per questo ci piace mettere Vincenzo Italiano in prima fila: l'allenatore che era arrivato con un fardello pesante sulle spalle, e – non dimentichiamolo – tra sussurri e mugugni, in un colpo solo ha sbancato: la Coppa Italia, e poi a ca-



scata il Premio Bulgarelli, il Nettuno d'Oro. Prima o poi era scritto che avrebbe vinto, ma così è stato bellissimo. Qualunque cosa ci riservi il futuro, non dimentichiamo più questi momenti. Ma i protagonisti di questo trionfo, atteso così a lungo, sono tanti: Joey Saputo, il presidente che ha costruito con pazienza e razionalità, proprio come aveva fatto Dall'Ara nel decennio prima dell'ultimo scudetto; Giovanni Sartori, il miglior uomo-mercato del calcio italiano; Riccardo Orsolini, bandiera in tempo di bandiere ammainate; Lorenzo De Silvestri, "sindaco" da campo. La società, dal primo all'ultimo uomo. La squadra, idem. E poi, il popolo rossoblù: quei trentacinquemila scesi fino a Roma, un esodo senza precedenti, e tutti gli altri che li hanno seguiti col cuore, riempiendo la piazza a fine partita. Potevamo non parlarne approfonditamente, in questo numero? Il "Nuovo Informatore", l'abbiamo detto tante volte, vuole essere una finestra aperta sulla città, e stavolta la città ha davvero scritto una pagina della sua storia, non solo sportiva. E poi, di questa vita rossoblù ne abbiamo vissuta tanta: il Bologna ha centosedici anni, il nostro Circolo ne sta festeggiando novanta proprio quest'anno. Ci lega la voglia di unire le persone, di trovare percorsi comuni, di sentirci parte di una comunità. Di credere ancora nei valori giusti, anche nelle giornate di festa.

Lorenzo "Lollo" De Silvestri con la Coppa Italia: il simbolo della grande stagione del Bologna

FOTO SCHICCHI



LA COPPA ITALIA È ROSSOBLÙ

Il sogno realizzato

Avevete presente quando il caos è ormai un ricordo e ci si siede a pensare a tutto quello che si è messo alle spalle? Ecco, i tifosi rossoblù in questo periodo stanno pensando proprio a questo, a una stagione "pazza", entusiasmante, fatta di 51 partite tra campionato, Champions League e Coppa Italia. Qualche difficoltà iniziale cancellata subito da un cammino diventato impressionante per il suo incedere, con la conquista di un trofeo così speciale che rappresenta la più classica delle ciliegine sulla torta. Un'annata dolcissima che rimarrà nella storia per quel giorno impossibile da dimenticare: 14 maggio 2025. Una data iconica, dove il sogno Coppa Italia è diventato realtà grazie a una squadra magnifica e a un popolo che si è spostato a Roma per festeggiare ancora nel teatro dell'Olimpico, dove i colori rossoblù hanno già scritto pagine importanti nel 1964 e dieci anni dopo con la conquista di quella che è ora la penultima coppa nazionale conquistata. "Si muove la città" è diventato lo slogan dell'intera tifoseria, che ha abbracciato le pa-

role di Dalla per dirigersi verso Roma con una valigia piena di sogni, tornando con il cuore ricolmo di gioia, passione e senso di unione. Sui seggiolini dell'Olimpico ci si guardava con le lacrime agli occhi e ci si abbracciava, perché un trionfo del genere ti fa rimanere senza parole ma ti obbliga a lasciarti andare del tutto.

MONZA

Tutto è cominciato il 3 dicembre 2024, quando in una fredda serata al Dall'Ara arrivò il Monza in quello che era un ottavo di finale da vincere obbligatoriamente vista la forza e la scarsa motivazione di un Monza già indirizzato verso la retrocessione. La risposta dei ragazzi di Italiano fu perfetta: dopo 32 minuti a sbloccare la gara ci pensò Pobege con un sinistro potente e preciso da fuori area, con il bis che arrivò tre minuti dopo grazie alla ripartenza perfezionata dal tocco sotto di Orsolini a superare Pizzignacco. Finita qui? Macché, perché nel secondo tempo si scatenarono gli argentini. Al 63' ecco il primo gol in Italia di Dominguez, bravissimo nel concludere con il destro un'azione

Immagini della festa rossoblù all'Olimpico: il Bologna vince la Coppa Italia dopo cinquantuno anni

FOTO SCHICCHI



I NUMERI

3

Le Coppe Italia oggi nella bacheca del Bologna F.C.

30.000

I tifosi a seguire la finale tra il Milan e il Bologna

14

il giorno di maggio che resterà nella storia rossoblù: quello della finale all'Olimpico che ha consegnato la Coppa Italia ai ragazzi di Vincenzo Italiano

in campo il Bologna non era di certo assente ingiustificato, anzi. Nella ripresa le due squadre sembravano due pugili al centro del ring, e se Carnesecchi rispose a Pobega dalla parte opposta fu Maldini a sprecare solo davanti a Lukasz. A dieci minuti dal 90', poi, ecco la vera svolta per la Coppa Italia del Bologna: calcio di punizione pennellato di Lykogiannis verso il centro dell'area, lì dove Castro gli aveva fatto cenno di metterla pochi secondi prima. Colpo di testa dell'argentino e gol: estasi rossoblù a Bergamo, con la resistenza successiva che portò i suoi frutti.

EMPOLI

Nel cuore e nella testa i tifosi si sentivano già in finale quando l'Empoli, nella notte del 26 febbraio, eliminò la Juventus di Motta dalla competizione. Difficile tenere a bada l'entusiasmo per un obiettivo mai così vicino, ma i rossoblù si dimostrarono freddi e spietati nel doppio confronto con i toscani. 0-3 al Castellani e 2-1 al Dall'Ara, con un Dall'inga a segno con una doppietta in Toscana dopo l'iniziale vantaggio di Orsolini e in rete anche al ritorno per il gol-vittoria in una gara aperta da Fabbian. Era il 24 aprile, e il Bologna finalmente tornava in una finale di Coppa Italia. Al Dall'Ara fu spettacolo da brividi veri, con il club che scelse di riprodurre a sorpresa "La sera dei miracoli" di Lucio Dalla. La canzone perfetta per parlare di una città che si muove, delle strade di Roma, di una sera così dolce che si potrebbe bere e da passare in centomila in uno stadio.

MILAN

Ecco, all'Olimpico in quel fatidico 14 maggio i bolognesi sembravano più di centomila. I giocatori in campo sembravano sentire anche la spinta dei tifosi rimasti in città, tra maxischermi e case riempite di speranze e tensione. E poi quella coreografia che ricordava i campioni del passato; proprio lì, in quella porta dove Fogli e Nielsen schiantarono l'Inter. Ad arrendersi questa volta è stato il Milan, grazie a un destro potente e preciso di Ndoye a disinnescare qualsiasi tipo di speranza rossonera. La squadra di Coincecao, dopo un primo tempo elettrico ed equilibrato, si è sgonfiata completamente contro l'esuberanza della formazione rossoblù, bravissima nel mantenersi alta anche quando Italiano ha deciso di mettere un difensore in più - Casale - per chiudere ogni tipo di spazio. Alla fine l'urlo infinito, le lacrime e la gioia nel vedere De Silvestri, "scortato" dagli altri capitani Freuler, Ferguson e Orsolini, alzare quella coppa che tanto mancava. E poi ancora le canzoni più iconiche cantate tutti insieme, perché "L'anno che verrà" significa che il Bologna ha vinto. Tutto il Dall'Ara era all'Olimpico a strapparsi le corde vocali, e a "fare a pezzi una canzone" citando ancora il grande Lucio. Tra cori e canzoni più che un successo è stata una bellissima melodia, con Saputo direttore d'orchestra.

resa pericolosa dal cross dalla sinistra di Iling-Junior (sì, c'era anche lui) deviato da Castro. E lo stesso Santiago a un quarto d'ora dalla fine chiuse la gara sul 4-0 sfruttando l'assist del suo amico e connazionale Benja, per un primo turno superato con autorità.

ATALANTA

Ecco quindi i quarti di finale contro l'Atalanta, sul campo della fortissima squadra di Gasperini. Subito il primo pericolo portato da De Ketelaere; prima dell'intervallo il sinistro pericolosissimo di Hien; a inizio ripresa Bellanova costrinse Skorupski agli straordinari. L'Atalanta c'era, eccome se c'era. Ma

di Elena Pasi

TRANVIERI ROSSOBLÙ

Si muove la città



E si muovono anche i Tranvieri Rossoblù! Quando la squadra chiama, i tifosi rispondono. E stavolta la chiamata era di quelle forti, un grido che non si poteva ignorare, che partiva dalla voglia di riscatto e rimbalzava sull'idea che, comunque sarebbe andata, essere lì a giocare la finale era già un traguardo insperato, su cui avremmo messo la firma a inizio stagione. Poi si sa, l'appetito vien mangiando e qui si parla di un digiuno durato 51 anni!

Certo la gara di andata della semifinale vinta con un netto 3-0 in casa dell'Empoli aveva già portato in città un certo subbuglio, la scaramanzia regnava sovrana tra i tifosi al grido di "non succede, ma se succede..." e tutti in fila a fare le tessere WeAreOne, anche per il nonno, che ancora se la ricorda benissimo quella sensazione da "squadrona che tremare il mondo fa". E infatti la ciliegina arriva con il 2-1 del ritorno al Dall'Ara. E' finale! E scatta la febbre da trasferta a Roma, all'Olimpico, ma chi lo avrebbe mai detto?!?

I Tranvieri Rossoblù si sono mossi all'istante, capitanati dal nostro instancabile collega in pensione Claudio Zini, in collaborazione con il Bologna Club di Anzola, e mezzo pullman era già prenotato; altri colleghi Tper hanno chiesto di utilizzare i pulmini che il Circolo Dozza mette

loro a disposizione e tutti e 5 sono stati prenotati in men che non si dica. Rimaneva però il problema dei biglietti, la vendita non cominciava, le voci si moltiplicavano e l'ansia ha raggiunto il culmine quando si è capito che tutti i 60mila biglietti sarebbero stati messi online con prelazione per abbonati in primis e poi per i lungimiranti possessori delle tessere del tifoso: nonno, ci siamo anche noi! Milanisti e bolognesi riuniti in una coda virtuale di 45mila connessioni che sembravano non finire mai! Grazie all'aiuto di Fabrizio Falchieri del Centro Coordinamento Bologna Clubs abbiamo prenotato i biglietti per tutti, distinti est e via, che poi, quando ci ricapita un'occasione così!?!?

Ok, il pullman c'è, i biglietti ci sono... si parte! Appuntamento il 14 maggio ad Anzola alle 12.30, no anzi alle 12.15, facciamo ben le 11.30 che non si sa mai! E dopo una notte insonne, ci siamo ritrovati tutti alle 11 nel parcheggio, carichi a molla, che il solo pensiero di stare 4 ore fermi sul sedile del pullman ci sembrava la trama di un film horror. Prima fermata: area di servizio di Montepulciano, praticamente sembrava di stare al mercatino di via Ugo Bassi, pasta asciutta salsicce panini torta di riso e chi più ne ha più ne metta, con scambi culinari tra pullman nell'euforia generale di chi sa che sta vivendo un mo-



Nella foto grande, tutto il gruppo del pullman #3 di Anzola. Nelle foto piccole, la sbandierata rossoblù e il tabellone della vittoria



mo accordati per entrare allo Stadio. Controllo, tornello, altro controllo, altro tornello... certo che a Roma le cose le fanno sempre in grande, ma alla fine lo sguardo si apre sulla grandezza del campo e soprattutto degli spalti, davvero i bolognesi riusciranno a riempire tutti questi posti? Sembra impossibile e invece pian piano non rimane neanche un buchino, si comincia a sentire l'atmosfera da evento unico e, all'entrata dei giocatori, parte la coreografia con migliaia di bandierine rosse e blu che sventolano su curva e distinti e gli striscioni centrali in memoria della storia che tutti sperano si possa ripetere proprio nei 90 minuti seguenti. Da qui in poi è cronaca, le parate di Skorupski e il gol di Ndoye ci portano in paradiso, proprio là dove gioca il nostro squadrone. "Nonno, ce l'abbiamo fatta!" "Soppa, mo chi l'avrebbe mai detto che ne avrei vista un'altra!"

E la premiazione ci è sembrata cortissima, saremmo stati tutti lì ancora un po', a goderci questo momento di gioia e di riscatto, bilancio di un anno incredibile cominciato con la Champions e finito con una qualificazione in Europa. "Questa sera così dolce che si potrebbe bere/da passare in centomila in uno stadio/Una sera così strana e profonda che lo dice anche la radio/anzi la manda in onda". Grazie, Lucio.

mento storico. La mezz'ora di sosta è diventata un'ora, ma alla fine abbiamo ritrovato la strada alla volta di Roma. Da lì, si sa, è tutta discesa e in men che non si dica, tra una coda al casello e una perquisizione della polizia, ci siamo ritrovati parcheggiati dietro alla Farnesina, dove ci siamo ricongiunti con il corteo rossoblu proveniente da Ponte Milvio e tutti assieme ci sia-

Nelle foto sopra, i Tranvieri Rossoblu all'area di servizio Montepulciano e in pullman. Sotto, i tifosi bolognesi colorano la piazza della Farnesina dopo la vittoria

GLI ALTRI TRIONFI

Non c'è due senza tre



La terza volta. Così il Bologna di Vincenzo Italiano è entrato nella storia della Coppa Italia (e in quella del club) insieme a quelli di Edmondo Fabbri e Bruno Pesaola. Era la settantatreesima partecipazione rossoblù da quando tutto iniziò, e vale la pena raccontare quei due trionfi. Il primo nel 1970, anno di raccolta nonostante un decimo posto in campionato. La truppa guidata da Edmondo Fabbri conquistò infatti, oltre alla Coppa Italia, la Coppa di Lega Italo-Inglese, superando nel doppio confronto finale il Manchester City (1-0 al Comunale, 2-2 in Inghilterra). Il secondo nel 1974, con lo storico successo in finale all'Olimpico sul Palermo: 5-4 ai rigori.

LA PRIMA VOLTA

E' la stagione 1969-70, quella che in campionato decreterà lo storico successo del Cagliari guidato da Gigi Riva. E proprio il Cagliari è una delle tre avversarie dei rossoblù di Fabbri nel girone finale. Per amore di verità, va ricordato che la truppa di Scopigno è "decimata" dall'approssimarsi dei Mondiali: ben sei titolari (Albertosi, Niccolai, Cera, Domenghini, Riva e Gori) fanno parte del gruppo convocato dal Ct azzurro Valcareggi. Alla fase finale il Bologna è arrivato superando Reggiana, Cesena e Modena nel girone eliminatorio, e soprattutto eliminando la Juventus nei quarti, in tre partite: reti inviolate nel doppio confronto, 1-0 nello spareggio giocato a Como, risolto da Perani a sette minuti dalla fine. Curiosità: in quella gara debutta da telecronista Bruno Pizzul, che arriva in postazione con un quarto d'ora di ritardo "traviato" a pran-

Giacomo Bulgarelli riceve da Artemio Franchi la Coppa Italia del 1974: è la seconda conquistata dal Bologna dopo quella del 1970

zo dall'amico Beppe Viola. Nella cervellotica formula studiata ai piani alti ("Che confusione, questo torneo!", titola "La Stampa" già nel novembre 1969), si arriva alla resa dei conti tra il 7 maggio e il 10 giugno. Il Bologna si lascia dietro Cagliari e Varese, e all'ultima giornata ospita al Comunale il Torino, che è avanti di un punto nel girone. Ci pensa Beppe Savoldi, a finalizzare: finisce 2-0 con una sua doppietta. Sorpasso in classifica e trofeo alzato per la prima volta. Delle 19 reti realizzate nel corso del torneo, Beppe Savoldi ne segna 6 in nove gare. I reduci dall'ultimo scudetto sono Bulgarelli, Janich e Perani, le forze nuove si chiamano Roversi, Cresci, Battisodo, Gregori, Rizzo, Pace, Scala e Mujesan. Giuseppe Vavassori è la saracinesca che ha sostituito Negri, ma in Coppa Italia gioca da protagonista il modenese Amos Adani.

GIALLO ALL'OLIMPICO

Nel 1974, l'ultimo trofeo alzato dal Capitano per sempre, Giacomo Bulgarelli. Protagonista assoluto della finale col Palermo, disputatasi all'Olimpico il 23 maggio, a pochi giorni dal decennale dell'ultimo scudetto e nello stesso scenario. Lungo la strada, il Bologna di Bruno Pesaola aveva superato nel girone eliminatorio Napoli (per differenza reti), Reggiana, Avellino e Genoa, e nel secondo turno Inter, Milan e Atalanta. Dunque, finale inedita col Palermo, squadra di Serie B che lungo il cammino è stata capace di buttare fuori dal torneo la Juventus. Eppure sono proprio i rossoblù a tenere le redini del gioco, andando in vantaggio al 13' con Magistrelli e difendendolo con sicurezza. Quando tutto sembra perduto, la gara cambia volto: al minuto 90 c'è una rimessa in attacco per il Bologna, Bulgarelli riceve il pallone in area e da dietro arriva Arcoleo che libera, toccando il capitano rossoblù che crolla a terra. Anni dopo, Giacomino ammetterà che in carriera ha subito interventi molto peggiori, ma l'arbitro Gonella (da quel giorno nome indigesto per i palermitani) assegna il rigore. Savoldi lo realizza proprio prima del fischio finale. Dopo i supplementari, decidono i rigori, e il Bologna ne mette uno in più (5-4 il risultato finale) e porta a casa per la seconda volta la coppa. Quella "lotteria" la ricorda ancora oggi Beppe Savoldi: «Pesaola ci chiamò per stilare la lista dei rigoristi, e c'eravamo solo io e Giacomo. Gli altri, spariti! L'ultimo, quello decisivo, toccò a un ragazzo di diciannove anni che mostrò in quel frangente il carattere che ne avrebbe contraddistinto la carriera: Eraldo Pecci».

IL NOSTRO CALCIO

Quel genio di “Capèò”

Se permettete, parliamo di calcio. È il momento, evidentemente. E mentre festeggiamo l'impresa storica del Bologna, riprendiamo anche il racconto dei novanta anni del Circolo raccontando della sezione calcio, che ha avuto i suoi momenti di gloria anche grazie a personaggi che del Bologna sono stati leggende vere.

“MEDEO”

Come Amedeo Biavati, l'ala destra del “passo doppio”, campione del mondo con l'Italia di Vittorio Pozzo nel 1938 e fedelissimo rossoblù per quattordici stagioni e 277 presenze (con 71 reti) tra campionato e coppe.

Un gigante in campo, ma anche un uomo modesto che non faceva vanto dei suoi trascorsi quando, per anni, si occupò del settore giovanile rossoblù e in Comune lavorò negli uffici dell'assessorato allo sport, occupandosi spesso dell'organizzazione di tornei degli Enti locali. Quelli a cui prendevano parte con regolarità le squadre dei tranvieri, quasi sempre con risultati brillantissimi. C'è una bella foto del 1964 in cui il presidente della sezione calcio, Amedeo Nanni, riceve proprio dalle mani di “Medeo”, in elegante completo scuro, il premio per la vittoria della squadra nel torneo degli Enti locali di quella stagione. E immaginiamo l'emozione di venir premiati da un campione del mondo...

“CAPÈO”

C'è un'altra foto che ha colpito la nostra attenzione. Racconta di quando un altro fuoriclasse del Bologna incrociò la sua storia con quella del Circolo, e fu un incontro prolungato e profondo. Gino Cappello, padovano, era stato l'eroe di un Bologna più modesto rispetto a quello che aveva fatto tremare il mondo prima della guerra. Però “Capèò”, arrivato dal Milan proprio alla fine del conflitto, era una stella luminosa, un centravanti dalle incredibili doti tecniche che al Bologna restò legato fino al 1956, undici stagioni filate collezionando 260 presenze e 102 reti, di cui 245 e 80 soltanto in Serie A. Era genio e sregolatezza, capace di giocate irripetibili e di lunghi momenti in cui si estraniava dal gioco, quasi fosse assente o altrove coi pensieri. Ma bastavano anche poche fiammate per giustificare il prezzo del biglietto.



Gino Cappello, qui sopra. In alto, il campione del Bologna mentre allena la squadra dei Tranvieri al campo Trigari (foto Nino Comaschi)

GLORIA

Dopo gli anni in rossoblù, Cappello chiuse la carriera al Novara in Serie B, poi tornò definitivamente a Bologna, dove aveva scelto di vivere. Aprì una cartoleria in via Castiglione insieme alla moglie Ida, ma non seppe resistere al richiamo dei campi di calcio. E fu proprio in quel periodo che gli arrivò la proposta della squadra dei Tranvieri, che aveva raggiunto livelli mai toccati prima grazie alla regia di un dirigente capace come Dante Guazzaloca, che in seguito occupò importanti cariche regionali nella Federcalcio. Nella stagione 1958-59 il Cral Tranvieri aveva conquistato il primo posto nel campionato di Promozione ed era stato promosso in Serie D. Era, in quel momento, la seconda squadra di calcio cittadina dopo il Bologna. E allora si iniziò a pensare in grande.

LEGGENDA

Occorreva un nome di richiamo. E quello di Gino Cappello indubbiamente lo era. Fu così che il leggendario “Capèò”, idolo dei tifosi rossoblù per anni, divenne allenatore-giocatore della squadra dei tranvieri, che si allenava al campo Trigari di via Bertini, in San Donnino. Ci rimase un paio di stagioni, insieme a compagni di squadra che si chiamavano Manzi, mezzala velocissima, Giovannardi, guardiano dei pali, Burzi, Chiarini, Marzelli. E naturalmente Brunelli, il bomber: quello che con trentadue reti in una stagione aveva spinto la squadra verso la Quarta Serie. Con i consigli di un genio come “Capèò”.

TORNEO AZIENDALE DI CALCETTO

La finale è dietro l'angolo

Il Torneo ricreativo di calcio a 6 (ebbene sì, prima edizione che si gioca 6vs6) è iniziato e abbiamo completato la fase del girone!! Tutti i mercoledì e giovedì sera dalle 21 alle 23 sul campo sintetico del centro sportivo Biavati, le otto squadre partecipanti danno vita a intense e serrate sfide dal risultato spesso in bilico fino all'ultimo per aggiudicarsi l'ambito trofeo (e quest'anno ci sarà anche una sorpresa). Il girone unico all'italiana (tutti contro tutti) ha dato la possibilità a tutti i colleghi/e di affrontarsi e dopo 7 lunghe giornate di calendario i risultati hanno proclamato la seguente classifica provvisoria: 1 New Team, 2 Stati Meridionali Uniti, 3 Officina Due Madonne, 4 X Comandamenti, 5 Real Maddaloni, 6 Atletico Sisolfi, 7 Streghe Rosse 8 Dream Team.

Dopo la fase iniziale, dalla scorsa settimana siamo entrati nei quarti di finale ad eliminazione diretta e dopo 4 sfide davvero avvincenti sono passate in semifinale le squadre New Team, Stati Meridionali Uniti, Officina Due Madonne e Real Maddaloni, che si daranno battaglia per aggiudicarsi il torneo. Le quattro squadre sconfitte ai quarti giocheranno invece un quadrangolare per decretare la vincitrice del cucchiaino di legno.

Mantenete la suspense fino al prossimo numero, nel quale scoprirete la squadra vincitrice del torneo!

Un ringraziamento particolare alla Polisportiva, al Circolo Dozza e ai ragazzi della Sezione Calcio che, sia dal punto di vista economico sia dal punto di vista organizzativo, hanno dato una bella mano per organizzare tutto l'evento!

Nelle foto, in ordine da sinistra a destra le squadre protagoniste: New Team, Stati Meridionali Uniti, Officina Due Madonne, X Comandamenti, Real Maddaloni, Atletico Sisolfi, Streghe Rosse e Dream Team





Torneo di biliardino

Nella serata del 21 maggio si è svolto il secondo torneo di biliardino con la formula "chi c'è, c'è", in cui le coppie si formano, si disfano, ruotano e tutti giocano con tutti, fino a formare 2 gironi, gold e silver per assegnare le "medaglie". I 24 partecipanti si sono sfidati fino all'ultima pallina e i vincitori sono stati per il torneo gold Antonino Saija e Giovanni Di Iorio che hanno battuto in finale Giuseppe Tartaglia e Lamberto Mauriello, mentre per il silver Antonio Cipolletta e Agostino Giordano hanno superato Quintino Fersini e Agostino Aversano, nelle foto le loro premiazioni. Grazie a tutti per la divertentissima serata!



COMPAGNIA SOLOPOSTINPIEDI

I motivi che la ragione non può né intuire né contrastare



Nelle foto, la compagnia Solopostinpiedi del Circolo Dozza in scena per la nuova commedia inedita "Il gol di Maradona" di Domenico Riccio

Lo scorso 10 maggio noi della compagnia Solopostinpiedi siamo tornati in scena presso la Sala Teatrale dell'Oratorio Don Bosco di Bologna. Anche quest'anno "la abbiamo fatta grossa" e, con l'entusiasmo e la tenacia che ci contraddistinguono, abbiamo deciso di abbandonare la comfort zone del teatro d'autore per cimentarci nella messa in scena dell'opera teatrale inedita "Il gol di Maradona" del nostro Mimmo, al secolo Domenico Riccio, un giovane autore emergente e membro della nostra compagnia. La commedia, attraverso la passione per il calcio, intesa, talvolta, come vero e proprio morbo, come necessità umana imprescindibile per evadere dal quotidiano, in tre atti, descrive il bisogno di condivisione che ciascuno di noi nutre, l'urgenza di avere un'identità e di appagare il proprio senso di appartenenza e di trovare sempre, in ogni circostanza, un motivo per lasciarsi andare a uno scoppio di gioia imprevista e improvvisa; sì, an-

che solo perché Maradona ha segnato ancora. Se un gruppo di persone prova lo stesso sentimento, non crea forse un'identità comune? Se un uomo e una donna si vogliono bene non formano una coppia?

Le vicende si svolgono nel bar di Giovanni, un piccolo locale accogliente e familiare di un paese di provincia alle pendici del Vesuvio, un posto del cuore dove gente comune e presunti "luminari" e "donne altolocate" si incontrano per sfogarsi, fare due chiacchiere, litigare e fare pace, il tutto al cospetto della foto del "Pibe de oro", l'ineguagliabile Diego Armando Maradona, che dalla sua posizione di prestigio, il bancone del bar, guarda e ascolta tutto, magari facendosi una grossa risata alla faccia degli avventori.

Non sono mancate imprevedibili note di colore che, mischiando sacro e profano, hanno visto vivere il dono dell'attesa, con tanto di pancione a vista, non solo di due adorabili e semplici donne "di mondo", ma anche di due suore indomite



e, piuttosto, maliziose, dedite più ai piaceri della carne, al cibo buono e ai liquori fatti in casa che alle devozioni religiose.

Vogliamo parlare del personaggio di Priscilla? Una saltimbanco fuori dagli schemi, un'amante improbabile in quanto, diciamocelo pure, "un cesso", però, tanto simpatica e variopinta.

Che dire poi di donna Assunta? La saggezza in persona, che tra un cicchetto e l'altro, nota tutto, perfino, gli amori immaturi, di cui sono inconsapevoli gli stessi personaggi.

I veri protagonisti, però, sono Giovanni, Gaspare ed Ernesto che, pur combinando un guaio dopo l'altro, restano fedeli alla loro amicizia, almeno fino a quando la bella Rosalba "non li separi"; momento in cui don Sebastiano trova finalmente il coraggio di sfuggire alle grinfie di sua moglie Romina.

A poco a poco le resistenze iniziali si sciolgono e, quando il cuore inizia a offrire motivi che la ragione non può né intuire né contrastare, al-

lora succede ciò che deve succedere: il disilluso e vedovo proprietario del bar, Giovanni, inizia a guardare con speranza al futuro, come l'esorta a fare Paola "perché il futuro sarà bello! Come il sole che risplende dalle tenebre! ... Come l'alba che segna un nuovo inizio... Come il cielo stellato ... Come... Come... Comme nu gol e Maradona!"

Lo spettacolo ha visto l'esordio come regista della compagnia di Fabio Coronella, che dopo tanti anni di esperienza sulle scene, quest'anno ha assunto la direzione del gruppo, portando la compagnia a destinazione.

Se tutto ciò è stato possibile è anche grazie al Circolo Dozza che da sempre ci sostiene e ci permette di dar sfogo alle nostre passioni.

Credo di aver detto fin troppo! Ora, per chi si è permesso di non venirci a vedere, mi dispiace, però, siccome sono buona, vi dico una cosa, forse prossimamente potrete rimediare ai vostri errori. A presto.

› di Domenico Riccio

INTERVISTA A GIOVANNI CANNIELLO

Il mio primo anno da presidente



A Maggio è passato un anno da quando sei stato eletto presidente della medicina integrativa. Quali sono le impressioni e le sensazioni dopo questo primo anno di mandato?

Innanzitutto voglio ringraziare tutti i soci che mi hanno sostenuto, i consiglieri che hanno posto in me la fiducia per guidare il CDA di questa associazione e i miei predecessori che hanno affiancato me e la segretaria Paola Fantoni durante i primi mesi di addestramento. Le mie prime impressioni riguardano la gran mole di lavoro che rendono questa avventura molto stimolante. Il ruolo che ricopro mi comporta non solo ad interfacciarmi con i miei colleghi di lavoro in un ambito completamente diverso ma anche ad interagire e costruire rapporti con personalità esterne alla nostra realtà. Trovo che questa sia per me una sfida molto interessante, che sicuramente aiuterà la mia crescita personale. Tu sei impegnato anche in altre realtà associative come quella di MotoAlternativo che lavorano al servizio della collettività. C'è una differenza in termini di impegno e responsabilità personali tra le due associazioni?

La mia collaborazione con MotoAlternativo deriva dalla mia passione, quella dei motori e delle motociclette. È una realtà però dove collabori in maniera diversa, non hai un ruolo puramente esecutivo che ti comporta delle responsabilità. Con la medicina integrativa invece vivo ogni giorno, per il ruolo che ricopro, un misto di paura ed euforia. Mi sono tuffato in una realtà per me sconosciuta raccogliendo la sfida che mi si è presentata da-

vanti. Oltre al mio arricchimento personale so che dovrò metterci tutto l'impegno per il buon funzionamento dell'associazione che vada a vantaggio di tutti i soci.

La medicina integrativa rappresenta una grande risorsa per molti colleghi. Qual è la formula magica che la rende ancora così importante nonostante la presenza di altre forme di welfare aziendale in campo sanitario? Attualmente le due forme di sostegno in termini sanitari non si contrappongono poiché agiscono in maniera differente. Sarà compito del nostro CDA far emergere, migliorare e pubblicizzare tutti i tratti distintivi della medicina integrativa. Infatti, già dai primi mesi del nostro insediamento, c'è stata grande intesa fra i consiglieri su quanto fosse importante che nei vari luoghi di incontro ci sia sempre qualche rappresentante a dare informazioni. Io purtroppo essendo del gruppo di San Giorgio di Piano non sempre riesco ad essere fisicamente presente. Trovo che la pubblicità sia un fattore determinante, infatti dopo un anno di lavoro abbiamo notato un grande incremento di nuovi iscritti e questo grazie al fatto, per esempio, di esserci sempre ad ogni giornata dedicata all'incontro con i neo assunti.

Cosa devono aspettarsi i soci dalla nostra associazione? Ci sono novità in cantiere su cui state lavorando? Sicuramente continueremo a lavorare sul percorso intrapreso dai nostri predecessori. In questi mesi stiamo discutendo sulle eventuali modifiche da apportare ad alcune clausole del Regolamento, affinché si possa venire ulteriormente incontro alle esigenze dei nostri soci. Sicuramente è un lavoro che affronteremo meglio nei prossimi anni.

Medicina Integrativa

Ad un anno dalle elezioni del nuovo consiglio della Medicina Integrativa vogliamo ringraziare tutti coloro che ci hanno sostenuto e dato fiducia e ci auguriamo di essere sempre più un punto di riferimento per tutti i soci dell'associazione. Tanto il lavoro fatto finora dal Consiglio Di Amministrazione e tanto quello da fare ancora. Cogliamo l'occasione per informare che sono state stipulate

nuove convenzioni che vanno dall'ambito nutrizionale a quello psicologico, e che alcune di quelle già esistenti sono state aggiornate nella scontistica e/o valore economico della prestazione in sé. Importante la convenzione con Idrokinetik nel territorio di Ferrara con ben tre centri a Occhiobello, Copparo e Ferrara. A breve sarà disponibile la nuova lista delle convenzioni sulla intranet, sul sito del Circolo

Dozza, sul canale Telegram e nelle varie bacheche della medicina integrativa. Informiamo tutti i soci che è possibile riceverla su richiesta tramite mail che ricordiamo essere medicinaintegrativatper@gmail.com Restiamo a disposizione di tutti coloro che avessero bisogno di informazioni augurandoci di diventare sempre più numerosi.

Cristian Casalini

Corrente non si ferma: ecco le e-bike

Con la primavera arrivano le bici elettriche che si aggiungono ad auto e scooter: in strada 250 biciclette a pedalata assistita. Un altro passo verso l'intermodalità green e la decongestione del traffico urbano. Un'unica app, la stessa facilità d'uso e un costo conveniente.



Corrente "si fa in tre!" ed accelera sulla strada dell'intermodalità, ovviamente sempre in chiave elettrica.

Da fine marzo 2025, a Bologna, con prospettiva di espandersi presto agli altri territori di operatività del servizio, sono arrivate le biciclette a pedalata assistita marchiate Corrente. Lo sharing del gruppo Tper, dopo auto e scooter, arriva dunque anche al mondo delle bici con una prima flotta di circa 250 e-bike.

Anche le biciclette elettriche saranno visibili sulla consueta app "Corrente": si prenotano e si sbloccano direttamente con lo smartphone. Tutto semplice, facile, a portata di click,

esattamente come avviene per le Volvo EX30 del car sharing e gli scooter entrati in servizio nel maggio del 2023, veicoli tutti alimentati con energia elettrica proveniente al 100% da fonti rinnovabili. Dopo una prima fase in cui le e-bike sono state riservate alle attività di mobility management, cioè, messe a disposizione di enti o aziende nell'ambito delle politiche di spostamento casa-lavoro e/o spostamenti in orari lavorativi, ora anche le biciclette elettriche diventano fruibili al pubblico.

Importante in questa ulteriore fase del progetto "sharing", non solo una significativa politica tariffaria, ma anche la conferma della consueta formula di favore per gli abbonati al trasporto pubblico locale. Corrente, infatti, si conferma uno sharing fortemente intermodale, costruito sulla volontà di fare della mobilità condivisa un naturale complemento del trasporto pubblico. Vantaggiose, si diceva, le tariffe: €2 ogni 30 minuti.

A questo si aggiunge una promozione riservata ai titolari di abbonamento mensile o annuale al trasporto pubblico locale Tper su tessera Mi Muovo. Gli abbonati potranno, infatti, beneficia-

re di due noleggi gratuiti (fino a 30 minuti l'uno) al giorno. È questo un modo per accelerare ancora sull'intermodalità e introdurre un nuovo prezioso strumento per ridurre l'utilizzo dell'auto privata contribuendo a decongestionare il traffico e a migliorare la qualità della vita e dell'aria nei territori di attività del servizio di sharing.

È partito, dunque, il conto alla rovescia per questa novità che prosegue la rivoluzione silenziosa e verde di Corrente, che già oggi può contare sulla fiducia di oltre 100mila utenti.

COME FUNZIONA

Auto, scooter e bici saranno dislocati sul territorio del Comune di Bologna. Il servizio è, infatti, a flusso libero. Esattamente come avviene per lo scooter Corrente, si può prelevare la bici dove si trova e lasciarla negli stalli riservati alle bici o ovunque consentito dal Codice della Strada. Tutti gli altri dettagli saranno comunicati a breve sul sito [corrente.app](https://www.corrente.app) e sull'app. Per scaricare l'applicazione è possibile utilizzare gli store Android e Apple e, per chi ancora non lo avesse fatto, è sufficiente registrarsi al servizio in modo del tutto gratuito direttamente dall'app.

Nuove tariffe del trasporto pubblico

È partita una campagna informativa di Tper sulle opportunità introdotte dalla recente manovra tariffaria

Come è noto, le Istituzioni locali metropolitane hanno deliberato, con decorrenza il 1° marzo scorso, le nuove tariffe del servizio di trasporto pubblico locale di linea per il bacino di Bologna, dopo 14 anni dall'ultima modifica sugli

abbonamenti urbani e dopo 6 anni nei quali gli abbonamenti extraurbani hanno mantenuto invariata la tariffa. Con delibera del Consiglio Comunale di Bologna sono state approvate anche le nuove agevolazioni tariffarie decise

dall'Amministrazione con la conferma, tra le altre novità, dell'introduzione degli abbonamenti urbani annuali personali differenziati su base ISEE, che portano per molte fasce della popolazione possibilità di abbonamenti addirittura

SEGUE A PAGINA 11 >



» SEQUE DA PAGINA I

tura ridotti rispetto agli anni trascorsi. Con il quadro completo del nuovo sistema tariffario si dà avvio ora all'attività di informazione anche da parte di Tper, che si affianca a quanto già comunicato in queste settimane da parte del Comune, che punta attraverso diverse modalità a dare massima comunicazione a tutte le persone interessate al trasporto pubblico, sia per completezza di informazione, sia per fornire supporto alla scelta delle soluzioni di viaggio più adatte alle esigenze di ognuno.

Con **manifesti alle principali fermate, una pagina web dedicata (tper.it/tariffe2025), campagna social e informazioni a bordo bus Tper**, si rafforza la comunicazione all'utenza sulle nuove opportunità che accompagnano l'introduzione delle nuove tariffe.

Va dato riscontro che **l'intervento complessivo** – che ha consentito l'adeguamento inflazionistico delle tariffe del tpl rispettando un preciso obbligo contrattuale – **ha posto la massima attenzione possibile per obiettivi di sostenibilità sociale**, andando a sostenere persone con minori possibilità economiche e utenti che hanno o avranno un **maggiore utilizzo del trasporto pubblico**.

Il nuovo sistema tariffario e le iniziative sotto riportate evidenziano il quadro per le diverse categorie di utenza.

LA MANOVRA TARIFFARIA

Gli abbonamenti annuali hanno subito lievi aumenti che, di fatto, per l'area urbana di Bologna, riguardano solamente gli utilizzatori appartenenti alle fasce ISEE più alte, mentre per le fasce medio-basse sono introdotte significative riduzioni anche rispetto alle tariffe in vigore negli anni scorsi.

I **biglietti a tempo o a zone** con le nuove tariffe offrono diverse opzioni di acquisto e differenti costi: una **corsa singola** ha, infatti, un **costo variabile** a seconda della **modalità di acquisto**. In area urbana si parte da **1,90€ se si utilizza il city pass da 10 corse; 2,30€ acquistando il biglietto** presso le **rivendite autorizzate o con carta contactless a bordo**, fino a **2,50€ pagando in monete** direttamente sull'autobus.

Introdotta, poi, un'ulteriore importante novità: una **nuova tariffa settimanale**, che entrerà in fase attuativa nel corso del mese di maggio per esigenze di necessario adeguamento dei sistemi informativi in massima sicurezza, e andrà ad aggiungersi alla miglior tariffa giornaliera già oggi riservata a chi utilizza il pagamento con carta bancaria contactless. Nell'urbano di Bologna, a prescindere da quanti viaggi vengono fatti, se si sceglie di pagare con carta contactless ad ogni viaggio, il costo massimo addebitato ogni giorno è di 9€; analogamente, sarà presto di **25€ ogni 7 giorni**.

Chi si sposta col trasporto pubblico lo-

cale più saltuariamente durante l'anno, può infine beneficiare dell'estensione di durata dell'**Ecoticket**, un titolo multi-corsa del costo di **65€ che prevede 20 biglietti giornalieri** ora utilizzabili **entro 10 mesi** (e non più entro 6 mesi) **dalla prima convalida**.

Rispetto al passato, gli **abbonamenti mensili** sono aumentati, infine, di pochi euro; ad esempio, il **mensile imperpersonale urbano di Bologna** è passato da 36€ a **39€**. Contenuti nella loro gradualità anche gli aumenti degli abbonamenti mensili extraurbani a zone: l'aumento massimo è stato di 9€ per l'extraurbano a 9 zone.

In ottica di intermodalità intelligente, rimane, poi, l'integrazione con lo **sharing**, che riserva ad abbonati annuali e mensili al trasporto pubblico speciali **tariffe agevolate** per il noleggio di auto e scooter *full electric* della flotta di **Corrente**.

Tra le novità, è stata introdotta la gratuità del viaggio nel percorso casa-scuola per chi accompagna bambini e bambine **residenti nel Comune di Bologna** che frequentano gli **asili nido** (nel limite massimo di 2 persone designate per ciascun bambino), che va ad aggiungersi alla stessa opportunità già in vigore da marzo, per i bambini frequentanti scuole materne ed elementari. Poiché i bambini che frequentano l'asilo nido non sono in possesso di tessera gratuita, di cui dispongono invece i più grandi, si stanno mettendo a punto le modalità di accesso, che saranno comunicate appena completato il necessario iter di verifica formale, per fruire di questa opportunità.

Novità dal 1° maggio 2025: l'abbonamento annuale personale urbano di Bologna su base ISEE

Dal mese di maggio ha debuttato una nuova formula di abbonamento annuale differenziato sulla base dell'ISEE. A seguito del confronto tra il Comune di Bologna e le OO.SS., è stata deliberata una nuova **tariffa progressiva per i residenti del Comune di Bologna** che si sostanzia in quattro scaglioni:

- Per gli abbonati annuali con **ISEE inferiore ai 20.000€** l'abbonamento annuale costerà **230€**.
- Per gli abbonati con **ISEE tra i 20.000 e 25.000€** l'abbonamento annuale costerà **250€**.
- Per gli abbonati con **ISEE tra 25.000 e 35.000€** l'abbonamento costerà **280€**.
- Per chi non presenterà la propria dichiarazione ISEE o ha **ISEE superiore ai 35.000€** il costo dell'abbonamento annuale sarà invece di **310€**.

Si tratta, quindi, per molti bolognesi, di una riduzione di prezzo rispetto al passato: in precedenza l'abbonamento annuale urbano costava 300 euro.

Per poter beneficiare delle nuove agevolazioni sarà necessario presentare una certificazione ISEE in corso di validità all'atto della sottoscrizione del nuovo abbonamento annuale; le modalità di presentazione saranno a breve disponibili sul sito Tper. È un'agevolazione non cumulabile con altre iniziative; non è inoltre applicabile a utenti che già fruiscono delle numerose altre tipologie di abbonamento scontato (ad es. Under 27 o abbonamenti in convenzione per dipendenti di aziende che hanno sottoscritto accordi di Mobility Management). Tutte le agevolazioni, in continuità con il sistema esistente prima del marzo 2025, saranno comunque riportate nelle informazioni presentate nell'apposita sezione del sito Tper (tper.it/tariffe2025).

In accordo con le Associazioni dei consumatori aderenti al Comitato Consultivo Utenti partirà un servizio di consulenza per individuare tariffa e modalità di viaggio più efficace ed economica



Da tre anni esiste una preziosa collaborazione tra Tper e il Comitato Consultivo Utenti, che hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per lavorare fianco a fianco e contrastare il cosiddetto digital divide: per aiutare, cioè, la popolazione più anziana o le persone più in difficoltà ad utilizzare le nuove tecnologie nel trasporto pubblico locale.

Recentemente questo protocollo è stato ampliato con un nuovo specifico accordo che darà vita alla **sperimentazione di un vero e proprio servizio di consulenza all'utenza** volto alla capillare informazione sulle nuove tariffe in vigore nel bacino di Bologna. Obiettivo concordato con le Associazioni dei consumatori è quello di aiutare gli utenti meno consapevoli nella scelta del titolo di viaggio più vantaggioso e corrispondente alle specifiche esigenze di mobilità, eventualmente aiutandoli nella gestione delle pratiche relative allo sportello digitale.

Oltre a questo, le Associazioni dei consumatori hanno dato disponibilità a diffondere i materiali informativi predisposti da Tper sull'argomento all'interno dei propri canali di contatto con l'utenza e svolgeranno anche specifiche azioni rivolte in particolare alle fasce più fragili della popolazione.



Giornata internazionale dei diritti delle donne

Dall'8 marzo a Bologna c'è la fermata "Zanolini - Casa delle donne"

In occasione della settimana dedicata alle iniziative per i diritti delle donne, Tper contribuisce con un segno tangibile del proprio impegno sull'uguaglianza di genere rinominando una fermata urbana dei bus.

La fermata "Zanolini", posta nell'omonima via, estende la propria denominazione in **"Zanolini - Casa delle donne"**, assumendo quindi anche il riferimento dell'associazione senza fine di lucro che dal 1990 a Bologna è impegnata a contrastare ogni forma di violenza di genere e a promuovere attività legate al cambiamento culturale, alla sensibilizzazione e prevenzione del fenomeno della violenza su donne e bambine/i.

L'iniziativa è il frutto della condivisione di Tper – azienda titolare della **Certificazione per la parità di genere** – dell'importanza del riconoscimento dei pieni diritti delle donne e del sostegno alle associazioni che operano su questi temi, attraverso la visibilità

nei propri spazi a disposizione.

La fermata di via Zanolini, peraltro, si trova nei pressi della nuova sede della **"Casa delle donne per non subire violenza"**, trasferita in zona Cirenaica nel gennaio 2024, a testimonianza di un radicamento territoriale recente, ma altrettanto proficuo. **Solo nel corso di quest'ultimo anno di attività, l'associazione ha accolto 878 donne che hanno subito violenza.** Un generoso impegno che ogni giorno le operatrici e volontarie portano avanti con il loro encomiabile lavoro, ma anche grazie a tutta la rete di soggetti e realtà che collaborano e rendono visibile il Centro Antiviolenza.

La nuova denominazione sarà riportata anche nella tabella degli orari dei bus e nei messaggi vocali di avviso di fermata dei mezzi. Con l'inaugurazione della rinnovata pensilina **"Zanolini - Casa delle donne"** sono resi, inoltre, più evidenti e raggiungibili – con l'applicazione di vetrofanie alle pareti interne della struttura di attesa della fermata – i contatti e i riferimenti utili del Centro Antiviolenza per tutte le donne che hanno bisogno di uno sportello sicuro e protetto di ascolto dove poter confrontarsi in merito a questi temi, purtroppo, sempre attuali. La pensilina di fermata con la nuova denominazione è stata inaugurata alla presenza della Presidente della Casa delle donne per non subire violenza, **Susanna Zaccaria.**



Concluso il Corso di Formazione per 60 accertatori e verificatori nell'ambito della campagna "Mezzipertutte" Bologna

Si è concluso con successo il corso di formazione rivolto a 60 membri del personale di Tper, principale azienda di tpl dell'Emilia-Romagna e gruppo industriale della mobilità sostenibile. Le giornate formative appena concluse fanno parte della campagna "Mezzipertutte", lanciata nell'ambito del progetto Road to 50%, e hanno coinvolto personale

che opera a bordo autobus e su strada. Questo programma di formazione, realizzato con il supporto del Comune di Bologna, Tper e Casa delle Donne per non subire violenza, ha fornito ai partecipanti strumenti pratici per affrontare le interazioni quotidiane con maggiore consapevolezza e rispetto. Il corso ha trattato tematiche cruciali

come la prevenzione della violenza e le tecniche di comunicazione efficace, con un focus sulla gestione dei conflitti e sul miglioramento della sicurezza nelle interazioni tra personale e utenti. Nell'ambito del progetto Road to 50%, questa formazione sottolinea quanto sia fondamentale investire nella preparazione del personale del trasporto

SEGUE A PAGINA IV >



› SEGUE DA PAGINA III

to pubblico per promuovere, anche in quell'ambito, un ambiente sicuro e rispettoso per tutte le persone che ogni giorno utilizzano i mezzi pubblici. Creare un clima di consapevolezza e sensibilità contribuisce a migliorare non solo la qualità del servizio, ma anche il senso di fiducia e sicurezza degli utenti. *"Questo percorso formativo concorre ad arricchire il mosaico di azioni che il Comune di Bologna sostiene e promuove perché lo spazio pubblico della nostra Bologna - piazze, strade, parchi, locali ed esercizi pubblici, mezzi di trasporto - sia sempre più uno spazio accogliente e dove sentirsi al sicuro per tutte e tutti",* afferma la Vicesindaca Emily Clancy. *"Con questa iniziativa, Tper conferma ancora una volta il suo impegno verso un servizio pubblico sempre più sicuro e inclusivo, mettendo al centro la formazione del proprio personale. Proseguiamo pertanto nella collaborazione e nel sostegno a Casa delle Donne per non subire violenza, al Comune di Bologna e a tutti i partner coinvolti nella campagna Mezzipertutte",* ha dichiarato la Presidente e A.D. di Tper, Giuseppina Gualtieri. La formazione Road to 50% ha sicuramente rappresentato per Tper un nuovo significativo passo avanti in quello che è il percorso societario che ha portato al conseguimento della certificazione di genere già nel 2023 e che include specifiche attività rivolte al proprio personale per garantire non solo una preparazione tecnica ma anche un'ulteriore sensibilizzazione su tematiche fondamentali nel caso specifico, agendo per favorire il benessere e la sicurezza di tutta la comunità.



L'Agenda 2030 in un autobus

Studenti e studentesse di Bologna insieme agli esperti di Tper a confronto su SDGs e mobilità sostenibile, nel primo Forum dei giovani e delle giovani per il trasporto pubblico

Lunedì 12 maggio la sala congressi di Tper ha accolto gli oltre 200 ragazzi e ragazze che negli scorsi mesi, a partire dall'incontro di lancio con Luca Mercalli, hanno lavorato in aula ad approfondire come il trasporto pubblico urbano sia una buona pratica per l'attuazione degli obiettivi dell'Agenda2030 e il contrasto al cambiamento climatico. È stato l'evento di istituzione del "Forum dei giovani e delle giovani per il trasporto pubblico", uno spazio di condivisione in cui le classi hanno raccontato e si sono confrontate, alla presenza della Presidente di Tper Giuseppina Gualtieri e di un panel di esperti dell'azienda, sulle loro visioni legate agli obiettivi dell'agenda e della mobilità.

Negli scorsi mesi le classi hanno approfondito, grazie all'intervento di educatori specializzati, i diversi fronti dell'impegno di Tper sui 10 dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030 che sono raccontati anche nel Bilancio Integrato. Una panoramica ampia, a partire dalla quale ogni classe ha scelto poi un tema specifico di proprio interesse e curiosità: dalle energie rinnovabili alla parità di genere, dall'innovazione tecnologica all'accessibilità, dal benessere a bordo alle aspettative sul come sarà il lavoro che li attende domani; questi focus sono stati approfonditi grazie all'intervento in aula di esperti Tper per poi diventare oggetto di ricerca e di proposte. Ogni classe si è divisa in piccoli team che hanno lavorato su attività di indagine (questionari, interviste vox -pop o a esperti), azioni di comunicazione da realizzare dentro la scuola sugli obiettivi trattati e infine a una serie molto articolata e creativa di proposte di "ambient advertising": azioni innovative di comunicazione "situata" da realizzare a bordo dei bus o alle fermate, per raccontare a tutti i passeggeri e le passeggere i contenuti dei diversi SDGs e rendere più visibile l'impegno dell'azienda.

Durante la mattinata, ogni classe è stata invitata raccontare la propria esperienza confrontandola con quella delle altre classi: durante il confronto sui diversi obiettivi, a partire dall'inquadramento di Tper, è stata riempita - anche visivamente - una mappa concettuale di parole chiave ed elementi che collegano scuole e azienda in una strategia cittadina comune di sviluppo equo e sostenibile.

Particolarmente apprezzate dalla Presidente Gualtieri e dallo staff Tper le innovative proposte di comunicazione per bus, fermate e in generale per la città, nate con l'idea di far conoscere meglio all'esterno l'impegno dell'Azienda sulle rinnovabili, sulla parità di genere, sul contrasto alle disuguaglianze, sull'innovazione e sulla lotta al cambiamento climatico: da un dragone che racconta la carica elettrica dei bus ai capolinea a dei pannelli a bordo per dare in tempo reale le informazioni su consumi ed emissioni, da "bilance" che vanno a sostituire gli appendini a bordo per far ragionare sull'equilibrio di diritti ed equità a fermate che si trasformano grazie all'attenzione di ciascuno alla bellezza e al decoro.

L'evento, la tappa conclusiva del lavoro svolto in aula lungo l'intero anno scolastico, ha rappresentato il cuore del nuovo progetto didattico di Tper "Forum dei giovani e delle giovani per il Trasporto Pubblico" che, grazie al supporto del Centro Antartide, ha coinvolto 15 classi della Città Metropolitana di Bologna per rendere studenti e studentesse, dai 12 ai 19 anni, protagonisti di una riflessione sul Trasporto Pubblico Urbano che mette a fuoco gli impegni concreti dell'azienda Tper: non solo rispetto agli SdG che più direttamente si riferiscono ai temi della mobilità sostenibile e dell'impatto ambientale ma anche quelli relativi a salute, lavoro e crescita economica, innovazione, riduzione delle disuguaglianze. Sarà particolarmente interessante anche la valorizzazione dei risultati di questo lavoro che, unitamente ad altre iniziative allo studio, saranno presentati pubblicamente nel settembre prossimo, nel corso dell'edizione 2025 della Settimana Europea della Mobilità Sostenibile.

“L’acclimatazione, sfida per il nostro organismo”



L'estate è arrivata. E con lei non solo le giornate lunghe ma anche le temperature estreme e un senso di stanchezza che si manifesta con maggiore intensità e rapidità rispetto al solito. Per chi lavora alla guida di autobus, il caldo non è solo un fastidio: è un nemico silenzioso che logora la concentrazione, aumenta lo stress e mette a dura prova il corpo. Ma la buona notizia è che il nostro corpo può imparare a resistere. E lo fa con un meccanismo naturale e potentissimo definito acclimatazione.

L'acclimatazione è il processo attraverso cui il nostro organismo si adatta gradualmente a temperature estreme, eccessivamente calde o fredde. Con esposizioni ripetute a temperature elevate, infatti, il corpo modifica il modo in cui reagisce allo stress termico: ottimizza la sudorazione, regola la temperatura interna, protegge il sistema cardiovascolare e riduce la fatica. Questi adattamenti non sono immediati: iniziano entro pochi giorni ma si consolidano tra i 10 e i 14 giorni consecutivi di esposizione regolare. È un processo progressivo, ma efficace, che rende il corpo più resistente, efficiente e meno vulnerabile al caldo intenso.

Durante questo processo, l'organismo mette in atto diversi cambiamenti fisiologici. Il primo meccanismo ad attivarsi riguarda la sudorazione: essa è più abbondante del solito e meno concentrata in sali minerali, grazie all'azione dell'aldosterone, un ormone che aiuta a trattenere il sodio. Questo significa una minore perdita di elettroliti e una maggiore efficienza nella regolazione della temperatura. Il volume del plasma sanguigno aumenta, facilitando la ridistribuzione del sangue stesso verso la periferia (la pelle) e i muscoli. La frequenza cardiaca diminuisce, segno che il cuore lavora con meno fatica. La temperatura corporea si mantiene più bassa anche sotto sforzo, rallentando il rischio di collasso da calore. A livello cellulare, la risposta adattativa al caldo prevede un aumento della concentrazione di apposite proteine - Heat Shock Proteins (HSP) - che rendono le cellule stesse più resistenti alle alte temperature.

Col tempo, i segnali ormonali associati allo stress – come l'aumento di cortisolo e adrenalina, mediati dall'attivazione

del sistema nervoso simpatico – tendono a ridursi. Questo significa che il corpo non percepisce più le alte temperature come una minaccia, e di conseguenza la risposta del sistema nervoso legata alla termoregolazione si attenua. In pratica, la temperatura ambientale elevata smette di essere registrata come uno stressor, e l'organismo si adatta a tollerarla senza attivare continuamente i meccanismi di allarme. È questo il segnale che l'acclimatazione è effettivamente avvenuta. Da quel momento in poi, ci sentiremo più lucidi, supporteremo meglio il caldo... e sì, anche un po' più sudati, ma molto più efficienti.

Tutti questi adattamenti fanno davvero la differenza, ma hanno bisogno di essere mantenuti in maniera costante. Un'interruzione di 5-7 giorni può causare la perdita parziale dei benefici acquisiti. Fortunatamente, il corpo conserva una sorta di memoria e, se si è già acclimatati una volta, riesce ad adattarsi nuovamente e più in fretta.

STRATEGIE PER MIGLIORARE L'ACCLIMATAZIONE

Acclimatarsi non richiede sforzi estremi, ma una certa costanza. Chi torna a lavorare dopo un periodo lontano dal caldo dovrebbe esporsi gradualmente, aumentando un po' alla volta il tempo passato in ambienti caldi. È utile evitare sbalzi termici eccessivi: passare di continuo da temperature altissime all'aria condizionata molto fredda ostacola il processo. Meglio mantenere una certa continuità termica e, quando possibile, programmare le attività più pesanti in orari meno critici. Anche l'abbigliamento ha un ruolo: scegliere indumenti leggeri, chiari e traspiranti facilita la dispersione del calore e riduce lo stress termico.

IDratazione: IL CARBURANTE INVISIBILE

L'adattamento al caldo non funziona senza una buona idratazione. I meccanismi fisiologici che regolano la temperatu-

segue a pagina 16 >

ra corporea si basano sulla disponibilità di liquidi. Se manca l'acqua, la sudorazione si riduce, la pressione cala, i riflessi rallentano e la fatica esplode. Anche una disidratazione del solo 1-2% del peso corporeo può compromettere la lucidità mentale e la resistenza fisica. Per chi guida autobus bere regolarmente è spesso complicato, soprattutto per evitare soste frequenti. Ma trattenersi troppo può ritorcersi contro. La stanchezza arriva prima, i mal di testa diventano più frequenti e il rischio di colpi di calore aumenta. Il modo migliore per evitare tutto questo è bere piccole quantità di liquidi con costanza, senza aspettare di avere sete. L'ideale è portare sempre con sé una borraccia e utilizzarla regolarmente durante il turno. L'acqua è sempre la scelta migliore, ma si può alternare con tè freddo non zuccherato o acqua aromatizzata con limone, cetriolo o menta. Le bevande gassate e zuccherate dissetano poco e possono causare gonfiore, mentre il caffè, utile per la vigilanza, va limitato per il suo effetto diuretico. Anche la dieta può dare una mano: frutta e verdura ricche di acqua, come anguria, melone, cetrioli e pomodori, aiutano a mantenere un buon livello di idratazione.

IL CALDO SI BATTE CON METODO

L'acclimatazione e l'idratazione sono quindi due strumenti semplici, naturali e potentissimi. Permettono di affrontare anche le giornate più torride con maggiore lucidità, efficienza e benessere. Il corpo umano ha una straordinaria capacità di adattamento ma va messo nelle condizioni giuste per esprimersi. Basta gradualità, costanza e attenzione all'idratazione per rendere il caldo più gestibile e il lavoro più sostenibile. Quando il corpo si adatta, tutto funziona meglio: si guida meglio, si pensa meglio, e si arriva a fine giornata con più energia e meno stress.



Se hai suggerimenti per nuove tematiche o vuoi condividere un parere su uno dei temi trattati fino ad ora, scansiona il codice QR qui a fianco. Ogni tuo feedback è prezioso per noi! (Anche in maniera anonima)

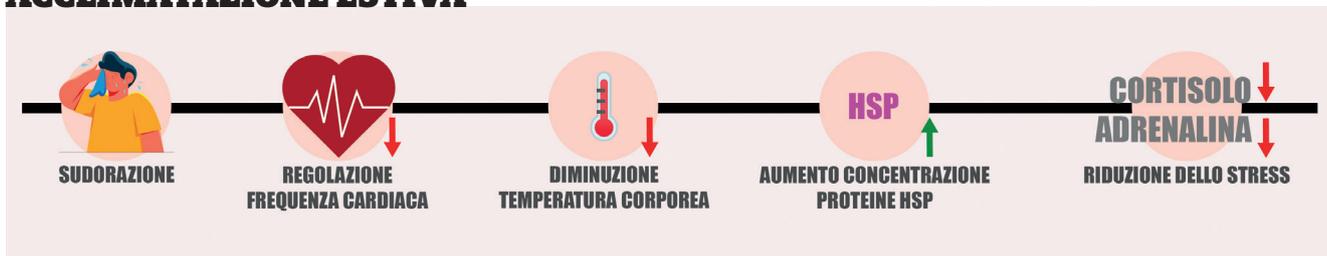
L'APPROFONDIMENTO

4 CONSIGLI PER COMBATTERE IL CALDO ALLA GUIDA

Guidare un autobus durante la calura estiva può essere davvero impegnativo. Ecco cinque consigli per aiutarti a mantenerti fresco e a gestire meglio il caldo:

- 1. Mantieniti idratato costantemente: Porta sempre con te una borraccia d'acqua e sorseggia regolarmente durante il tuo turno. Evita bevande zuccherate o gassate, che possono portare disidratazione ulteriore. Integrare l'idratazione con bevande isotoniche può aiutare a reintegrare i sali minerali persi con la sudorazione, soprattutto durante i turni più lunghi.*
- 2. Utilizza le protezioni solari: Applica una crema solare ad alto fattore di protezione sulle aree esposte della pelle, anche se il cielo è nuvoloso. I raggi UV, specialmente quelli UVA, possono penetrare attraverso i finestrini. Non dimenticare le labbra, utilizzando un balsamo con SPF (Sun Protection Factor)*
- 3. Gestisci la temperatura nell'abitacolo: Utilizza l'aria condizionata dell'autobus in modo intelligente. Evita sbalzi di temperatura eccessivi tra l'interno e l'esterno. Puoi anche utilizzare parasole sui finestrini per ridurre il calore che entra nell'abitacolo. Un piccolo ventilatore portatile alimentato a batteria può offrire un sollievo immediato quando l'aria condizionata non è sufficiente o non disponibile.*
- 4. Fai pause strategiche ai capolinea: Se il tuo turno lo permette, cerca di fare brevi pause in luoghi freschi e ventilati. Anche solo pochi minuti possono fare la differenza. Durante queste pause, puoi rinfrescarti il viso e i polsi con acqua fresca. Se senti i sintomi del colpo di calore (vertigini, mal di testa, nausea), fermati immediatamente in un luogo sicuro e cerca assistenza.*

ACCLIMATAZIONE ESTIVA



Quante storie in rossoblù



UNO STADIO, UNA CITTÀ

Autore Franco Cervellati
Editore Amazon

Pagine 172
Prezzo 17,50 euro

Succede quando si vince qualcosa di importante, o almeno dovrebbe. La felicità per un sogno realizzato, oggi la terza Coppa Italia vinta dal Bologna nella sua storia, alimenta la curiosità di conoscerla, quella storia. Franco Cervellati è partito dal "contenitore": quello stadio che oggi porta il nome del "presidentissimo" Renato Dall'Ara (gli è stato intitolato nel 1984, vent'anni dopo la morte, avvenuta a quattro giorni dallo spareggio vincente dell'Olimpico), ma che nacque nel 1926 come Littoriale, per volere di Leandro Arpinati, all'epoca potente esponente del regime fascista, in seguito (proprio dal dicembre 1926), Podestà di Bologna e un anno dopo presidente della Figc. Quella struttura maestosa e avveniristica spostò gli appassionati sempre più numerosi dallo Sterlino, che era stato il campo-gioiello

del Bologna del primo scudetto, alla zona del Meloncello, fuori porta Saragozza. Dentro queste pagine ci sono lo squadrone che "faceva tremare il mondo", le vicissitudini del dopoguerra, i momenti di declino e di ripartenza, la discussa ristrutturazione per i Mondiali '90, la caduta e la rinascita della società e della squadra. Ma c'è anche tanta storia cittadina, intrecciando politica, cultura, religione, musica attraverso un luogo che è stato ed è punto di riferimento e di incontro per generazioni di bolognesi. E ci sono spunti autobiografici che ci ricordano che lo stadio, il "nostro" stadio, è qualcosa di familiare attraverso cui ognuno di noi può raccontare una storia personale: l'autore, come tanti appassionati, ha iniziato a frequentare lo stadio da bambino, e dunque ha vissuto l'epopea del Bologna fino ai giorni nostri.



IL BOLOGNA IN EUROPA

Autore Fabio Campisi
Editore Giraldi

Pagine 474
Prezzo 20,00 euro

Il Bologna ha chiuso una stagione memorabile, la prima della sua storia nel magico mondo della Champions League. Dove, ricordiamolo, è stato debuttante con onore, capace di tenere il passo delle portoghesi Benfica e Sporting, di ben figurare sui campi mitici di Liverpool e Aston Villa, addirittura di battere il Borussia Dortmund, vicecampione uscente della manifestazione. Ed ora, con la vittoria in Coppa Italia, vede aprirsi le porte della Europa League. Tutti buoni motivi per raccontare la storia delle partecipazioni del club nei trofei continentali. In cui ha scritto il proprio nome per ben sei volte. Nel 1932 e 1934, vincendo la Coppa dell'Europa Centrale, che all'epoca valeva quanto oggi la Champions perché raggruppava le migliori squadre delle nazioni in cui si giocava il miglior calcio dell'epoca, esclusa l'Inghilterra

che si sentiva in qualche modo "superiore". E poi il Trofeo dell'Esposizione di Parigi, in cui finalmente si presentarono anche gli inglesi del Chelsea, spazzati via 4-1 in finale. E ancora una Mitropa Cup, una Coppa di Lega italo-inglese, l'Intertoto del 1999 firmato da Carletto Mazzone in panchina e da Beppe Signori in campo. E ancora cinque secondi posti, quattro semifinali e altre circostanze singolari, come le due eliminazioni a causa... di una monetina. Campisi ci propone il racconto di un lungo viaggio ripercorso attraverso la storia del club, dalla fondazione fino ai giorni nostri, grazie anche al contributo delle cronache dei giornali dell'epoca e delle testimonianze dei protagonisti. Un'opera completa e... beneaugurante: dopo la Champions, arriveranno i giorni dell'Europa League.

di Maria Esmeralda Ballanti

Miti del XX Secolo

Che Guevara tù y todos al Museo Civico Archeologico di Bologna rappresenta un'occasione unica per conoscere a tutto tondo uno dei grandi miti del XX secolo. Realizzata in collaborazione con il Centro Studi Che Guevara de l'Avana ed il supporto della famiglia, permette attraverso un percorso interattivo di percorrere le tre dimensioni del personaggio: storico, biografico ed intimo. Sono oltre 2000 i documenti presentati: lettere, appunti, diari, fotografie scattate dallo stesso Guevara, immagini ufficiali e private, scritti autografi e filmati d'epoca, che vi permetteranno di conoscere meglio questo straordinario personaggio anche dal punto di visto personale ed umano.

Un altro mito del secolo scorso è Diabolik, il personaggio nato nel 1962 dall'estro creativo delle sorelle Giussani, primo fumetto "nero" italiano la cui fortuna editoriale è ancora intatta, protagonista dell'omonima esposizione a Palazzo Pallavicini. La mostra racconta la storia della pubblicazione da quando le sorelle Giussani pensarono ad un fumetto per pendolari, da leggere durante un breve viaggio in treno, con protagonista un astuto ed inafferrabile criminale. In una delle sale sono esposti tutti gli albi pubblicati sino all'inaugurazione della mostra e sezioni sono dedicate agli altri protagonisti del fumetto, tra i quali la compagna di Diabolik Eva Kant e l'ispettore Ginko, oltre alla sua Jaguar E-Type della quale troverete anche una collezione di modellini. Sono inoltre esposte in-

tegralmente le preziose tavole con i disegni originali del primo numero "Il re del terrore". Chiudono le due ali dell'esposizione una raccolta di opere di artisti contemporanei ispirate a Diabolik e la storia di Angela e Luciana Giussani e della loro casa editrice Astorina.

Da non perdere anche la mostra ospitata a Palazzo Diamanti di Ferrara dedicata ad Alphonse Mucha e Giovanni Boldini. Entrambi attivi a Parigi nei primi del '900, entrambi cantori della bellezza femminile della Belle Époque, diedero forma all'ideale femminile del proprio tempo e ad un immaginario di fascino mai scomparso.

Alphonse Mucha è riconosciuto come uno dei padri dell'Art Nouveau, con il suo tratto inconfondibile, che fu subito ribattezzato "Le style Mucha". L'ala Rossetti ospita circa 150 opere che ripercorrono l'intera vicenda biografica ed artistica di Mucha: dall'incontro a Parigi con Sarah Bernhardt decisivo per la sua carriera sino ai dipinti dell'Epopea slava, il suo capolavoro degli anni maturi. L'ala Tisi ospita invece una mostra dossier con 40 opere di Giovanni Boldini, che approfondisce il tema del ritratto femminile a cui il pittore ferrarese si dedicò in modo quasi esclusivo nella Parigi di fine '800. Ricercatissimo da una clientela facoltosa, dipinse alcuni ritratti entrati nell'immaginario collettivo come quello di Olivia Concha de Fontecilla, detto La signora in rosa. Completano il percorso alcuni disegni ed incisioni.



CHE GUEVARA TÙ Y TODOS

Dove
Museo Civico Archeologico
Bologna

Periodo
Fino al 30 giugno

Ingresso biglietto
Biglietto euro 13,00
ridotto 10,00



DIABOLIK

Dove
Palazzo Pallavicini
Bologna

Periodo
Fino al 20 luglio

Ingresso biglietto
Biglietto intero euro 16,00
ridotto 12,00
unico con Vettriano euro 26,00



ALPHONSE MUCHA GIOVANNI BOLDINI

Dove
Palazzo dei Diamanti
Ferrara

Periodo
Fino al 20 luglio

Ingresso biglietto
Biglietto intero euro 15,00
ridotto 13,00

Riservato a tutti gli iscritti al
CIRCOLO G. DOZZA TPER



DOPOLAVORO TPER
Farne parte conviene



- SPAZIO CONAD: Via Larga - Bologna
- Punti vendita Conad della province di Bologna e di Ferrara associati a Conad Nord Ovest che aderiscono all'iniziativa

BUONO SCONTO

VALIDO DAL 1 AL 31 LUGLIO 2025
SPENDIBILE SU TUTTA LA SPESA
(lo sconto è applicabile su una spesa di importo massimo do 150€)



10%



DOPOLAVORO TPER
Farne parte conviene

Solo per i possessori di:



- SPAZIO CONAD: Via Larga - Bologna
- Punti vendita Conad della province di Bologna e di Ferrara associati a Conad Nord Ovest che aderiscono all'iniziativa

BUONO SCONTO

VALIDO DAL 1 AL 31 AGOSTO 2025
SPENDIBILE SU TUTTA LA SPESA
(lo sconto è applicabile su una spesa di importo massimo do 150€)



10%



DOPOLAVORO TPER
Farne parte conviene

Solo per i possessori di:





DOPOLAVORO TPER

Farne parte conviene

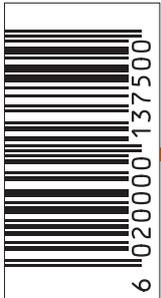


- **SPAZIO CONAD: Via Larga - Bologna**
- **Punti vendita Conad delle province di Bologna e di Ferrara associati a Conad Nord Ovest che aderiscono all'iniziativa**

BUONO SCONTO VALIDO DAL 1 AL 31 LUGLIO 2025
SU TUTTA LA SPESA (lo sconto è applicabile su una spesa di importo massimo di 150€)

* Sono esclusi dal raggiungimento della soglia di spesa prevista: prodotti già in offerta, quotidiani e periodici (in ottemperanza alle LL. 416/81 e 108/99), farmaci da banco o automedicazione, farmaci non soggetti a prescrizione medica (in ottemperanza all'Art. 5 comma 2 L. 4 agosto 2006 n. 248), carburanti, ricariche telefoniche, libri, carte regalo, lotterie, gratta e vinci, pay per view, carte prepagate, la Prepagata Conad, Eu-pay, bollettini postali, contributi pagati dal cliente per il ritiro di qualsiasi tipo di premio, e di eventuali altri beni/ servizi specificamente individuati e indicati come esclusi presso il punto vendita. Valido presso il punto vendita Spazio Conad di Bologna Via Larga e i supermercati Conad di Bologna e provincia, Ferrara e provincia associati a Conad Nord Ovest che aderiscono all'iniziativa. **I buoni non sono cumulabili tra loro.**

10%



DOPOLAVORO TPER
Farne parte conviene

Solo per i possessori di:

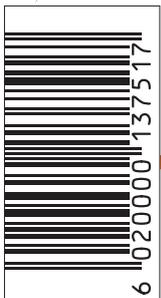


- **SPAZIO CONAD: Via Larga - Bologna**
- **Punti vendita Conad della province di Bologna e di Ferrara associati a Conad Nord Ovest che aderiscono all'iniziativa**

BUONO SCONTO VALIDO DAL 1 AL 31 AGOSTO 2025
SU TUTTA LA SPESA (lo sconto è applicabile su una spesa di importo massimo di 150€)

* Sono esclusi dal raggiungimento della soglia di spesa prevista: prodotti già in offerta, quotidiani e periodici (in ottemperanza alle LL. 416/81 e 108/99), farmaci da banco o automedicazione, farmaci non soggetti a prescrizione medica (in ottemperanza all'Art. 5 comma 2 L. 4 agosto 2006 n. 248), carburanti, ricariche telefoniche, libri, carte regalo, lotterie, gratta e vinci, pay per view, carte prepagate, la Prepagata Conad, Eu-pay, bollettini postali, contributi pagati dal cliente per il ritiro di qualsiasi tipo di premio, e di eventuali altri beni/ servizi specificamente individuati e indicati come esclusi presso il punto vendita. Valido presso il punto vendita Spazio Conad di Bologna Via Larga e i supermercati Conad di Bologna e provincia, Ferrara e provincia associati a Conad Nord Ovest che aderiscono all'iniziativa. **I buoni non sono cumulabili tra loro.**

10%



DOPOLAVORO TPER
Farne parte conviene

Solo per i possessori di:



Riservato a tutti gli iscritti al
CIRCOLO G. DOZZA TPER



DOPOLAVORO TPER Farne parte conviene



- SPAZIO CONAD: Via Larga - Bologna
- Punti vendita Conad della province di Bologna e di Ferrara associati a Conad Nord Ovest che aderiscono all'iniziativa

BUONO SCONTO

VALIDO DAL 1 AL 30 SETTEMBRE 2025
SPENDIBILE SU TUTTA LA SPESA
(lo sconto è applicabile su una spesa di importo massimo do 150€)



10%



DOPOLAVORO TPER
Farne parte conviene

Solo per i possessori di:



- SPAZIO CONAD: Via Larga - Bologna
- Punti vendita Conad della province di Bologna e di Ferrara associati a Conad Nord Ovest che aderiscono all'iniziativa

BUONO SCONTO

VALIDO DAL 1 AL 31 OTTOBRE 2025
SPENDIBILE SU TUTTA LA SPESA
(lo sconto è applicabile su una spesa di importo massimo do 150€)



10%



DOPOLAVORO TPER
Farne parte conviene

Solo per i possessori di:





DOPOLAVORO TPER Farne parte conviene



- **SPAZIO CONAD: Via Larga - Bologna**
- **Punti vendita Conad delle province di Bologna e di Ferrara associati a Conad Nord Ovest che aderiscono all'iniziativa**

BUONO SCONTO VALIDO DAL 1 AL 30 SETTEMBRE 2025
SU TUTTA LA SPESA (lo sconto è applicabile su una spesa di importo massimo di 150€)

* Sono esclusi dal raggiungimento della soglia di spesa prevista: prodotti già in offerta, quotidiani e periodici (in ottemperanza alle LL. 416/81 e 108/99), farmaci da banco o automedicazione, farmaci non soggetti a prescrizione medica (in ottemperanza all'Art. 5 comma 2 L. 4 agosto 2006 n. 248), carburanti, ricariche telefoniche, libri, carte regalo, lotterie, gratta e vinci, pay per view, carte prepagate, la Prepagata Conad, Eu-pay, bollettini postali, contributi pagati dal cliente per il ritiro di qualsiasi tipo di premio, e di eventuali altri beni/ servizi specificamente individuati e indicati come esclusi presso il punto vendita. Valido presso il punto vendita Spazio Conad di Bologna Via Larga e i supermercati Conad di Bologna e provincia, Ferrara e provincia associati a Conad Nord Ovest che aderiscono all'iniziativa. **I buoni non sono cumulabili tra loro.**

10%



DOPOLAVORO TPER
Farne parte conviene

Solo per i possessori di:



- **SPAZIO CONAD: Via Larga - Bologna**
- **Punti vendita Conad della province di Bologna e di Ferrara associati a Conad Nord Ovest che aderiscono all'iniziativa**

BUONO SCONTO VALIDO DAL 1 AL 31 OTTOBRE 2025
SU TUTTA LA SPESA (lo sconto è applicabile su una spesa di importo massimo di 150€)

* Sono esclusi dal raggiungimento della soglia di spesa prevista: prodotti già in offerta, quotidiani e periodici (in ottemperanza alle LL. 416/81 e 108/99), farmaci da banco o automedicazione, farmaci non soggetti a prescrizione medica (in ottemperanza all'Art. 5 comma 2 L. 4 agosto 2006 n. 248), carburanti, ricariche telefoniche, libri, carte regalo, lotterie, gratta e vinci, pay per view, carte prepagate, la Prepagata Conad, Eu-pay, bollettini postali, contributi pagati dal cliente per il ritiro di qualsiasi tipo di premio, e di eventuali altri beni/ servizi specificamente individuati e indicati come esclusi presso il punto vendita. Valido presso il punto vendita Spazio Conad di Bologna Via Larga e i supermercati Conad di Bologna e provincia, Ferrara e provincia associati a Conad Nord Ovest che aderiscono all'iniziativa. **I buoni non sono cumulabili tra loro.**

10%



DOPOLAVORO TPER
Farne parte conviene

Solo per i possessori di:





SEZIONE CAMPER **Al Furlo!**

Oramai è un classico, non occorrono precisazioni: se si dice "al Furlo" si parla del mitico parco Le querce. Il raduno primaverile della sez. camper è un appuntamento a cui non si può mancare... congedi permettendo. Ci siamo trovati nel fine settimana tra il 16 ed il 18 maggio sulle colline marchigiane con l'entusiasmo di sempre. La 3ª edizione ha ospitato 10 equipaggi da Bologna e provincia e 3 equipaggi ferraresi, per un totale di 27 partecipanti carichissimi ed organizzatissimi! Il meteo è stato dalla nostra parte, una volta tanto; anche se questo non ci ha mai spaventati, va detto che fa la differenza. Sarà perché molte famiglie hanno stretto da tempo rapporti confidenziali, o anche per la naturalezza di chi si è avvicinato per la prima volta, ma abbiamo vissuto un'atmosfera di happening non comune. Con la tranquillità che ci servirebbe più spesso si è passati dal dialogo alle confidenze, dalla passeggiata all'escursione, dal gioco al canto e dimentico certo qualcosa. Due sono stati gli eventi determinanti durante il weekend: la perenne ricerca di Emmaaaaa... la cagnetta in fuga da sé stessa ed il montaggio del telone da circo, antisoletta, antipioggia, antidrone dell'alcool test, antitutto! Durante la breve grigliata del sabato, tra le 18,00 e le 22,00, abbiamo anche ricevuto la visita del presidente del camper club "Il gabbiano di Romagna", il quale ci ha riempiti di elogi, estasiato dal clima di allegria. Dopo una serata di gioco e musica è seguito il dovuto riposo nelle nostre case a ruote, mentre un abile pasticciere lavorava per noi; al risveglio krapfen per tutti!!! Che dire di più: grazie a chi ha organizzato, grazie ai "telonai", grazie ai grigliatori, molte grazie al musicista, ma soprattutto grazie per la grande compagnia! Ci vedremo a Baia Vallugola tra il 19 ed il 21 di settembre per il raduno di fine estate. Buone vacanze a tutti! (Emma compresa).

Gabriele Vannini

ANCAM – ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI CIRCOLI AUTOFERROTRANVIERI

Sfide tra i colleghi di tutte le città italiane

La stagione è cominciata alla grande il 29 marzo con il torneo di calcio a 7 a Coverciano, che, grazie ai colleghi di Firenze, è diventato un appuntamento fisso. Ed è sempre molto gradito sia ai giocatori, che non vedono l'ora di calcare l'erba dei campi della nostra Nazionale, sia ai tifosi accompagnatori, che non perdono certo l'occasione per una visita al Museo del Calcio e per una puntatina in un buon ristorante per un pranzo a base di fiorentina! Per l'albo d'oro, il Circolo Dozza è arrivato in finale perdendo contro i colleghi del Cral AMT di Genova e poi tutti assieme a festeggiare con il rinfresco offerto dai colleghi di Firenze a base di porchetta e vino, graditissimo da tutti gli atleti e da tutti i tifosi!

È seguita la 1^a edizione del Campionato Nazionale di Karting per Autoferrotranvieri, Categoria Endurance, disputato il 18 maggio sul circuito Misanino. Una giornata all'insegna dei motori per tutti i colleghi appassionati che per una domenica sono passati



dalla guida del bus nel traffico quotidiano a quella più agile di un kart in pista dove sbizzarrirsi, gareggiando contro il tempo al giro e misurando le proprie abilità con quelle degli altri colleghi. Vincitore del torneo è stata la Fondazione ATM di Milano, seguita dal Cral AMT di Genova e dal Cral TEP di Parma. Il Circolo Dozza di Bologna diciamo che non è arrivato ultimo, ma la posizione in classifica cosa può

significare se tutti abbiamo passato una bella giornata in compagnia, divertendoci e facendo qualcosa di diverso dal solito?

Siete atleti vigorosi? O forse appassionati dilettanti? Oppure siete supporters amanti della compagnia? Il Circolo e la Polisportiva vi aspettano per i prossimi appuntamenti, chiedete informazioni in Segreteria!

Giuseppe Tartaglia

ANCAM Day

In occasione del 90° compleanno, il Circolo di Bologna ha ospitato in data 14 marzo l'ANCAM DAY, un momento di aggregazione per parlare del presente e del futuro dell'Associazione, oltre che per festeggiare con colleghi e amici di tutte le città italiane i nostri primi 90 anni!



Il calcio a 7 ha tenuto banco anche nel torneo organizzato l'11 maggio a Gatteo dal Cral Start Romagna, che ringraziamo sempre per l'organizzazione impeccabile. La nostra squadra è arrivata seconda dietro a Cesena, ma la giornata estiva e il terzo tempo hanno contribuito a rendere speciale questa giornata.

SEZIONE PALLAVOLO

Il Circolo Dozza ce l'ha fatta e in grande stile

L'anno scorso, la squadra del Circolo Dozza, è andata in pausa estiva con questa frase: "la promozione in super eccellenza ce la conquisteremo sul campo".

Ebbene sì, il campionato CSI misto nella categoria eccellenza dell'anno 2024 è stato perso, arrivando secondi, per un solo punto di stacco dalla prima classificata e quando gli organizzatori hanno proposto di andare ugualmente in super eccellenza – i ripescaggi sono una prassi, non si è trattato certo di "simpatie" – i giocatori e le giocatrici quasi all'unanimità hanno risposto che avrebbero aspettato la vittoria. E la vittoria sul campo è arrivata!

Obiettivo raggiunto quindi con sudore e fatica dopo un campionato altalenante. Tanti i momenti bui con partite da dimenticare, ma anche momenti di grande pallavolo con partite avvincenti e vinte punto su punto al quinto set. E vincere al quinto set per una squadra come il Circolo Dozza, che ha una media d'età di circa 45 anni, è da considerarsi una vittoria doppia. Infatti, le squadre rivali avevano un fattore di vantaggio: l'età! Ma questo non ha minimamente spaventato o intimorito i giocatori e le giocatrici, dimostrando forza di volontà, talento ed esperienza, tanta esperienza.

L'ultima partita, quella decisiva per la promozione, è stata giocata con una squadra di ventenni, molto bravi e talentuosi e apparentemente instancabili e invece... il Circolo Dozza ha fatto una partita strepitosa e perfetta sotto tutti i punti di vista. Ad aiutare la squadra che giocava in casa un pubblico a sostegno chiamato per l'occasione. Sono stati anche loro "il giocatore in più" in campo. Il Circolo Dozza non vinceva un campionato ormai da tanto, troppo, tempo. In realtà la squadra per un certo periodo si è presa una pausa, ma già da qualche anno è tornata a calpestare i campi da pallavolo sotto la guida sapiente e assennata e punto di riferimento ormai da anni di Giuseppe Tartaglia: capitano, allenatore, giocatore, factotum insomma. Insieme a lui i veterani della squadra: Stefano Sola conosciuto oramai anche su tutti i campi da beach volley; Roberta e Daniela Foresta: la prima temuta dagli altri giocatori in campo perché: "la seconda palla è mia" e non devono permettersi di prenderla, la seconda quando entra in campo pare che stia giocando una finale scudetto: tensione alle stelle e

mani tremanti; Massimo Guidi l'eterno "ragazzo" (il suo fisioterapista avrebbe forse qualcosa da ridire), che arriva per primo in campo per scaldarsi e l'ultimo che va via per fare stretching; Claudio Rondelli "Bomber" e non è un caso, una stagione strepitosa la sua, un braccio potente e una carica travolgente; Ughetta Tona, che quando è entrata a far parte della squadra era la più giovane e adesso gli avversari le danno perfino del lei, facendola infuriare non poco; Lorenzo Zanoli che l'anno scorso si è preso una pausa, ma quest'anno è tornato sfidando le sue doloranti ginocchia e dando tutto se stesso. E poi ci sono le novità e i ritorni tanto attesi e sperati che in parte hanno ringiovanito, e in parte rafforzato la squadra. Tra le novità Claudio Cavallini, centrale trovato tra i campi di beach volley e corteggiato a lungo, ma dopo un anno convertito (fortunatamente per il Circolo Dozza) completamente alla pallavolo; Alice Calzolari, giovane talentuosa pallavolista che da qualche anno gioca come libero distinguendosi e facendosi sentire in campo: è l'unica del gruppo che chiama la palla "mia"; Claudio Dibiase, anche lui, entrato da poco a far parte del gruppo, giovane atleta senza indugi, che in fatto di tuffi non è secondo a nessuno; Anna De Giuseppe alta e mancina quest'anno ha affiancato Alice come libero, l'anno prossimo chissà?! Magari la vedremo in prima linea. Ed infine, i tanto lieti ritorni in stile "figliol prodigo": Alberto Gottardi "Gotta", che con un messaggio estivo ha esaltato la squadra dichiarando il suo ritorno, per poi rimandare un altro messaggio dopo qualche settimana dicendo che si era rotto la clavicola. Ma la promessa, stavolta, è stata mantenuta perché ha allenato la squadra (qualcuno ha anche accusato il colpo durante gli allenamenti) e nel corso del campionato lo si è visto in grande spolvero anche in campo; e come un regalo non previsto per il compleanno: Fabrizio Borelli che nella seconda metà dell'anno ha fatto il suo ingresso in palestra super in forma e con la sua già conosciuta elevazione. Altri elementi sempre a sostegno della squadra: l'instancabile Franco Ardizzoni che ha fatto da arbitro e Max Naldi, ex giocatore fondamentale negli anni scorsi, che ha fatto da segnapunti. Una menzione speciale ai fan e supporters sempre presenti: Mattia e Davide "Pedro". E che dire del dj Luigi La Penna, che ha animato le partite in casa: nulla da invidiare allo spettacolo delle partite dei grandi palazzetti. Nel prossimo campionato il Circolo Dozza dovrà confrontarsi con squadre molto più forti e competitive, ma contiamo sul fatto che con una rosa così assortita e affiatata non potrà che essere un successo! E poi voci di spogliatoio dicono che si divertono pure.

Ughetta Tona



SEZIONE BILIARDO

Trasfertona a Gaggio Montano

Mercoledì 2 aprile scorso siamo partiti per la trasferta più lunga degli ultimi anni della sezione biliardo e siamo andati precisamente a Gaggio Montano nell'appennino bolognese (sopra a Silla-Porretta Terme) per affrontare la squadra locale del bar Gambrinus. Caso vuole che la sede della gara, valevole per il 2° turno di spareggio (play-off) per accedere alle finali di categoria, oltre ad essere un bar, è anche un ristorante-pizzeria. E dato



che per questioni di distanza siamo partiti nel pomeriggio, guai mai ad andare a gareggiare a stomaco vuoto, si rischiano svenimenti e cali di zuccheri, quindi prima della gara abbiamo messo le gambe sotto al tavolo e, tra una carriola e l'altra di borlenghi, abbiamo cercato di capire quale tattica di gioco assumere... Purtroppo la gara non si è risolta positivamente, ma ci è rimasta la bellissima serata a tavola passata

tra di noi colleghi e soprattutto amici, seguendo sempre il motto della nostra sezione: "COMUNQUE VADA, L'IMPORTANTE E DIVERTIRSI!". Un infinito ringraziamento ai giocatori della squadra, alla Polisportiva, che ci ha messo a disposizione uno dei pulmini per fare questa bellissima trasferta, e al Circolo Giuseppe Dozza che ogni anno supporta la nostra attività.

Gianni De Caprio

SEZIONE TENNIS

Tanti tornei per chi si vuole divertire con noi

In questi ultimi mesi, si è svolta la prima edizione del torneo di coppa aziendale, torneo che, dopo una serie di avvincenti partite, è stato vinto dal sottoscritto, Gabriele Ruocco.

L'ultimo torneo aziendale invece è stato meritatamente vinto da Claudio Corriere. Inoltre da circa un mese è iniziato il nuovo torneo aziendale (torneo primavera) e poco prima dell'estate dopo "varie battaglie" vedremo chi sarà il nuovo vincitore.

Colgo l'occasione per mandare un grosso "in bocca al lupo" a tutti i partecipanti.

A proposito di partecipanti, in questi ultimi anni mi sono reso conto che i giocatori di questi tornei sono sempre i soliti e vorrei invitare i colleghi che volessero iniziare o anche solo provare uno sport avvincente ed emozionante

come il tennis, di contattarmi direttamente oppure passare presso la Segreteria del Circolo. Ringrazio tutti i colleghi tennisti per la vostra preziosa presenza e partecipazione a questi tornei che sono una bella occasione per stare insieme in modo allegro e conviviale. Grazie a tutti

Gabriele Ruocco



SEZIONE TIRO A VOLO

Gara di San Giovanni in Persiceto, prima gara aziendale. Un ringraziamento al Tav Persicetana per averci ospitato per una gara a 50 piattelli con grigliata finale di festeggiamento.



Promemoria di scadenze e appuntamenti

In giugno

Dal **12 al 15 giugno** Campionato Ancam di tiro a volo a Teramo

Dal **26 al 29 giugno** Campionato Ancam di calcio a Palermo

In agosto

Dal **9 al 24 agosto** chiusura uffici Circolo

Dal **22 al 24 agosto** Campionato Ancam di pesca a Ostellato (FE)

Da giugno a fine settembre

Presentazione domande

per contributo Camp estivi

Possibilità di ordinare i libri scolastici

presso la segreteria

In settembre

Presentazione domande

per Premi allo studio

Dal **6 al 7 settembre** Motoraduno Ancam a Sorrento (NA)

Dal **26 al 28 settembre** Campionato Ancam di podismo a Bordighera (IM)

In ottobre

4 ottobre Torneo Quadrifoglio di calcio a

7 Centro Sportivo Italia a Bologna

Dal **18 al 19 ottobre** Torneo Ancam di calcio balilla a Genova

In novembre

23 novembre Corsa delle Città Parco dei Cedri a Bologna".

da luglio a dicembre

Presentazione domande

per contributo libri scolastici

Da metà dicembre

Tesseramento 2026

(rinnovo con distribuzione gadget ai soci)

Per rimanere sempre aggiornati sulle iniziative culturali, sportive e di aggregazione, consultate il sito internet www.circolodozza.it e seguite i nostri canali social su Facebook, Instagram e Telegram Circolo Giuseppe Dozza Tper!

NOTIZIE DA FERRARA

È tornata la Motosalsicciata!



Primo Maggio anche per gli autisti di autobus e le loro famiglie che, come consuetudine, si sono ritrovati per una motosalsicciata in terra romagnola. Tra nuovi arrivi e pensionati non sono mancati racconti e aneddoti su fatti avvenuti tra le strade della nostra provincia. Il servizio essenziale urbano e quello extraurbano, che vede da oggi il potenziamento sulla tratta Ferrara Lidi durante i weekend e i giorni festivi, è stato come sempre garantito dal personale turnista. Una occasione per ricongiungere il personale viaggiante e i molti pensionati, lontani dal grigiore del deposito e dalle rigide regole di viaggio.

GRUPPO CATTOLICO



Il parroco don Andrea (al centro) in occasione della benedizione al deposito Battindarno il 12 marzo scorso con Loris Lenzarini, Cesare Fabbris, Giorgio Tesini e Irene Lucchi.

**"NON DIMENTICARE
LE SCADENZE!"**

CONTRIBUTO CAMP ESTIVI

 Sosteniamo le attività estive dei più piccoli!

 **Scadenza: 30 settembre 2025**

 Richiesta online o cartacea con
ricevute valide

 Sul sito e sui nostri canali social



PREMI DI STUDIO 2025

 Riconosciamo l'impegno scolastico
dei figli e dei dipendenti studenti!

 Premi per licenza media, diploma, laurea

 **Scadenza: 30 settembre 2025**

 Richiesta online o cartacea

 Sul sito e sui nostri canali social



CONTRIBUTO ACQUISTO LIBRI SCOLASTICI

 Un aiuto per le spese scolastiche

 **Scadenza: 22 dicembre 2025**

 Modulistica online o cartacea

 Sul sito e sui nostri canali social



**"Il Circolo Dozza Tper
al fianco di chi cresce,
tra studio e sorriso"**

1935-2025


Circolo
G. Dozza
Tper